

# Edificio di casa Radici Di Stefano

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL490-00012/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/RL490-00012/>

## CODICI

Unità operativa: RL490

Numero scheda: 12

Codice scheda: RL490-00012

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Regione Lombardia

Ente competente: S26

## RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 1j590-00074

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: casa

Denominazione: Edificio di casa Radici Di Stefano

### ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Casa Boschi di Stefano

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Giorgio Jan, 15

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Via Ulisse Aldrovandi 3

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via Bartolomeo Giuliano

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Portaluppi, Piero

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1888-1967

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: impresa Di Stefano Radici

Tipo intestazione: E

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: Novecento

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. XX

Data: 1929/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. XX

Data: 1931/00/00

### NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

L'edificio è realizzato, tra 1929 e 1931, dall'impresa Di Stefano Radici, su progetto di Piero Portaluppi, architetto che si occupa anche di parte della decorazione interna degli appartamenti.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]**

Secolo: sec. XX

Data: 1929/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]**

Secolo: sec. XX

Data: 1931/00/00

### **NOTIZIA [3 / 3]**

Riferimento: appartamento 2° piano

Notizia sintetica: apertura casa-museo

Notizia

Da febbraio 2003 è aperta al pubblico la Casa-Museo Boschi Di Stefano, nei locali abitati in vita dai coniugi Antonio Boschi (1896-1988) e Mariada Di Stefano (1901-1968), in sintonia con la volontà testamentaria di Antonio Boschi. E' esposta una selezione della collezione di loro proprietà, dedicata all'arte italiana del XX secolo, donata al Comune di Milano nel 1974. Gli ambienti, ripristinati dal Comune di Milano, sono stati allestiti ed arredati a cura della Fondazione Boschi Di Stefano, costituita nel 1998

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]**

Secolo: sec. XX

Data: 2003/02/05

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]**

Secolo: sec. XX

Data: 2003/02/05

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

L'edificio presenta una pianta a C a chiusura di un lotto d'angolo con affaccio su tre vie. Le facciate sono definite da una suddivisione orizzontale in tre fasce e dalla particolare soluzione d'angolo che propone articolati bay window ruotati di 45°. Sui prospetti come anche negli interni si riconosce il personale linguaggio del progettista, che rimanda al gusto novecentesco e Art Déco

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: appartamento 2° piano

Uso: museo

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: RL490-00012\_01

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: RL490-00012\_01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_RL490-00012\_IMG-0000197979

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: RL490-00012\_02

Note: Vista d'angolo

Nome del file originale: RL490-00012\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_RL490-00012\_IMG-0000197980

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: RL490-00012\_03

Note: Vista d'angolo

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: RL490-00012\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_RL490-00012\_IMG-0000197981

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: RL490-00012\_04

Note: Vista d'angolo, particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: RL490-00012\_04.jpg

**BIBLIOGRAFIA**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Molinari L./ Fondazione Piero Portaluppi (a cura di)

Titolo libro o rivista: Piero Portaluppi. Linea errante nell'architettura del Novecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2010

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Varalli, Francesca

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00074 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 74

Codice scheda: 1j590-00074

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: RL490-00012

Scheda di riferimento - NCTR: 03

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Casa Boschi di Stefano

### ABSTRACT

#### ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

La Casa-Museo Boschi di Stefano, rappresenta una straordinaria testimonianza della storia dell'arte italiana del XX secolo, dal primo decennio del Novecento fino agli anni Settanta. La collezione di Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, esposta nei locali dell'abitazione abitata in vita dai due coniugi si trova in una palazzina in via Giorgio Jan, costruita negli anni Trenta su progetto dell'architetto Piero Portaluppi. La collezione di opere d'arte, distribuita negli undici ambienti dell'appartamento, spazia dal futurismo agli anni Settanta del secolo scorso con opere di Soffici, Boccioni, Sironi, Severini, Dottori, De Chirico, Savinio, del "Novecento italiano", di Morandi, De Pisis, "Corrente" e del Chiarismo lombardo. Una sala è dedicata a Lucio Fontana e una agli acquisti più recenti, tra cui una serie di Achrome di Piero Manzoni.

#### ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The House-Museum Boschi-Di Stefano represents an extraordinary homage to Italian art of the 20th Century, up to the 1970s. The collection of Antonio Boschi and Marieda Di Stefano is displayed in the various rooms of the couple's apartment, in a building in via Giorgio Jan, erected in the 1930s upon a design by architect Piero Portaluppi. The art

collection, distributed along eleven rooms, ranges from Futurism to the 1970s, with works by Soffici, Boccioni, Sironi, Severini, Dottori, De Chirico, Savinio, "Novecento italiano", Morandi, De Pisis, "Corrente" and Lombard "Chiarismo". A whole room is dedicated to Lucio Fontana, while another features the most recent acquisitions, including a series of "Achromes" by Piero Manzoni.

## DESCRIZIONE

### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

#### Descrizione

La Casa-Museo Boschi di Stefano rappresenta una straordinaria testimonianza della storia dell'arte italiana del XX secolo dal primo decennio del Novecento fino agli anni Settanta. La collezione di Antonio Boschi e Mariada Di Stefano esposta nei locali dell'abitazione abitata in vita dai due coniugi si trova in una palazzina in via Giorgio Jan, costruita negli anni Trenta su progetto dell'architetto Piero Portaluppi.

L'appartamento, suddiviso in undici spazi espositivi, accoglie una selezione di circa trecento opere delle oltre duemila donate dai proprietari al Comune di Milano nel 1974.

Le opere sono state distribuite nei vari ambienti rispettando un criterio di successione cronologica e di selezione qualitativa, a cura dell'ex Direttore delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano, Maria Teresa Fiorio. Gli arredi disposti lungo il percorso espositivo sono stati selezionati per la loro consonanza storica con l'edificio e le opere. Alcune delle sale sono inoltre dedicate ad un singolo autore, come la stanza che accoglie la sala da pranzo ideata da Mario Sironi nel 1936 in occasione della VI Triennale di Milano o la sala riservata a 20 lavori di Lucio Fontana. Nella sala centrale alcune opere di de Chirico, Campigli, Savinio e Paresce figurano come testimonianza dell'apporto italiano alla Parigi degli anni trenta. Nelle ultime due stanze infine è esposta una selezione di opere di acquisizione più recente che comprende esemplari ascrivibili a diverse correnti artistiche: dallo spazialismo, alla pittura nucleare, all'informale, tra cui i celebri Achrome di Piero Manzoni.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

Riaperta al pubblico dal 5 febbraio 2003 la Casa-Museo Boschi di Stefano in via Jan 15, oggi parte integrante del circuito Case Museo di Milano, ha avuto origine grazie al lascito testamentario dell'ingegner Antonio Boschi (1896-1988) il quale donò al Comune di Milano la raccolta di opere collezionate in oltre un cinquantennio, da lui e dalla moglie Mariada Di Stefano (1901-1968). Un primo nucleo, composto da pitture, sculture e disegni fu acquisito dal Comune nel 1974 e un secondo lotto entrò a far parte del patrimonio civico nel 1988, insieme alle sculture in ceramica realizzate dalla stessa Mariada, fondatrice nel 1962 della "Scuola di Ceramica Mariada di Stefano", sita nello stesso stabile di via Jan e diretta alla sua morte e fino al 2011 dall'amica e figlia del suo maestro, Migno Amigoni.

Oltre alla donazione della collezione il testamento conteneva la precisa volontà dei coniugi di aprire al pubblico, come sede espositiva, proprio l'appartamento dove avevano a lungo vissuto.

Gli ambienti della casa ripristinati dal Comune di Milano sono stati allestiti ed arredati a cura della Fondazione Boschi di Stefano, costituita nel 1998. All'apertura del museo, per motivi di sicurezza e di conservazione, non fu possibile mantenere l'integrità originaria della collezione né dell'arredo. Ai mobili recuperati, tra cui un tavolino disegnato da Piero Portaluppi e il pianoforte Bechstein, furono così aggiunti, altri elementi coerenti rispetto all'epoca di costruzione dell'edificio e alle opere esposte.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro